Convegno Scuola Secondaria Clio '92

Riflessioni sulla didattica dei processi di trasformazione

Bologna 11\05\2013

Come tematizzare?

La tematizzazione è la fase più complessa perché non solo deve essere nominato il processo che si desidera trattare, ma bisogna definirne il periodo, un inizio e una fine. La scelta del periodo presuppone conoscenze storiografiche, e la consapevolezza di interpretazioni differenti in base ai limiti temporali scelti.

Quali processi nel curricolo?

- Il Processo deve essere preceduto da una presentazione (non solo obiettivi) esplicativa del percorso:
- perché quel processo, e che relazione con quello precedente
- perché quella situazione iniziale, quella finale; perché la scelta di quell'arco temporale, .
- quale conoscenza l'Unità intende costruire per comprendere il presente
- quale rapporto con il presente, e quali analogie sono possibili o non sono possibili, con l'oggi
- quali i periodi da prendere in considerazione per capire la trasformazione.

Preconoscenze: cosa sanno i ragazzi?

- □ In che modo rilevare preconoscenze? Quali sono significative? Come organizzarle e farle interagire? Come utilizzarle nel percorso di conoscenza?
- Gli insegnanti non lavorano, non sanno lavorare sulle preconoscenze, non ritengono essenziale questo passaggio. La domanda non è cosa sa l'allievo di Carlo Magno o di Lutero.
- Per sondare le preconoscenze 'insegnante deve aver chiaro "Quale rapporto ha il tema con il presente che vivono gli allievi? Quale il punto d' arrivo, cosa devono sapere o comprendere dell'oggi.

Confronto

- ☐ Gli allievi se guidati, lavorano bene sul confronto in particolare di immagini, di carte tematiche e di contesti descrittivi.
- □ La capacità del confronto di carte tematiche e immagini è una competenza che dovrebbe essere costruita già alla scuola primaria.

Problematizzare \ formulare semplici domande

- Gli allievi sono in grado di formulare semplici domande che nascono dalla curiosità. Sono domande che tendono a ripetersi, sono simili per tutti i processi di trasformazione.
- Sono domande che introducono la narrazione dei fatti
- Non sono comunque problemi storiografici, che esigono spiegazioni coerenti e interpretazioni simili o dissimili a seconda del punto di vista,

La periodizzazione interna ai processi

- Come agire didatticamente? Come affrontare questa fase?
- l'insegnante fornisce i periodi e gli allievi devono poi individuare sul manuale quali eventi possono essere riferiti ai vari periodi.
- gli allievi individuano sul manuale i fatti accaduti con le rispettive date e poi cercano di accorpare i fatti in periodi che a loro sembrano significativi
- l'insegnante fornisce la periodizzazione in anticipo come "organizzatore propedeutico" nell' auspicata introduzione all'unità

Il ritorno al presente

- è una fase di chiusura risolta in modo sbrigativo. Il rapporto con il passato e le analogie sono complesse, mentre nella scuola secondaria di primo grado il rischio è di semplificare e dare spiegazioni semplici costruite sul rapporto diretto (causaeffetto).
- Il ritorno al presente dovrebbe fare da ponte per altri processi, e aprire alle successive unità, per costruire reti di sapere

Reti di sapere

- □ I processi se costruiti su temi ampi e significativi, si intrecciano, si richiamano, fanno chiaro riferimento a processi precedenti, ma va costruita ed esplicitata la rete di conoscenze che li mette in relazione.
- Porre i processi su una linea del tempo per cogliere l'eventuale contemporaneità o successione è una messa in relazione indispensabile, ma è ancora poco, bisogna inventare strategie per costruire ed evidenziare le relazioni

II curricolo

- □ Il curricolo deve proporre processi ampi temporalmente e spazialmente, ma deve esplicitare la relazione tra i vari processi, deve presentarsi come un progetto coerente di lettura del presente
- Ma dove collocare e che senso attribuire alle grandi trasformazioni a scala ridotta (p.e. del luogo dove si vive e si costruisce la propria identità) ?.